

# **La storia di Andrea e l'attenzione delle istituzioni alle persone bisognose di assistenza**

*La madre continua a lottare e ad attendere da mesi le risposte dei centri Don Orione, Vojta e Coes*

Andrea soffre, a causa di un parto problematico, di tetraparesi spastica e distonica. L' unica a prendersi cura di lui è la madre, Oriana Di Cesare, la quale lotta da sola da quando il marito se ne è andato, all' improvviso e senza far sapere più nulla, nel 1999.

Commoventi le battaglie per racimolare i milioni (di lire) necessari alla operazione negli Stati Uniti nel 1997, nonché della solidarietà, che continua tutt' ora, di molti uomini politici, giornalisti, cantanti, attori. Ma la situazione di Oriana è davvero molto molto difficile. Va avanti con il suo stipendio da impiegata del CONI, e con un "accompagnamento" previsto per la disabilità di suo figlio, pari a 480€ al mese. Ben più di questi soldi servono per pagare un badante che segua il ragazzo tutti i pomeriggi, dato che i servizi sociali comunali garantiscono soltanto 9 ore settimanali!

Ma ora la situazione deve arrivare ad una svolta. Infatti Andrea ha terminato a giugno la terza media, e la madre non potrà più contare sul supporto della scuola durante la mattinata. Come farà a lavorare dal prossimo settembre? Come pagare, infatti, una assistenza privata che lo segua in pratica 12 ore?

Oriana è ancora in attesa di notizie da parte di tre grandi centri convenzionati: Don Orione, Vojta e Coes. In questi centri, a prezzi convenzionati (anche se si dovrà pagare il pulmino per accompagnare il ragazzo) Andrea potrà stare insieme ad altri ragazzi ed essere seguito fino a dopo pranzo da persone specializzate che gli permetteranno di godere di tutte le cure di cui necessiterebbe ma che, per il momento, per via della inaccessibilità dei prezzi, nessuno gli ha dato. Purtroppo le risposte si fanno ancora attendere. Anzi, giungono notizie sconcertanti di tagli da parte della Regione delle risorse date a questi istituti che così potranno dare asilo a molti meno ragazzi.

Nella disperazione Oriana ha scritto una lettera alla Presidente Renata Polverini. Una lettera che solo una madre è in grado di scrivere, una madre che si preoccupa non tanto del suo prossimo futuro, quanto di quello di suo figlio. Ma ancora nessuna risposta dalla neo Presidente. Che dal 28 marzo è stata tanto impegnata da convocare la Giunta una sola volta! Che fine farà Andrea se nessuno lo aiuta a migliorare? E quando diminuiranno le forze di Oriana?

Questo aprirebbe pagine lunghissime sul nostro Stato che si professa assistenzialista, di cui non è questa la sede per trattare. Intanto per chi volesse aiutare Andrea c'è un conto corrente c/c

IT60R0100503309000000007324 intestato a Oriana Di Cesare, BNL Sportello CONI, Roma. Nella speranza che una luce oltrepassi davvero le nuvole.

Per chi volesse mettersi in contatto con lei il suo numero è 3290549498.

**Elio Tomassetti**